**Decalogo omiletico (10 semplici ma importanti regole)**

DECALOGO OMILETICO

1. Non avrai altra Parola all’infuori di quella di Dio

Occorre essere fedeli alla Parola di Dio proclamata e non predicare se stessi.

Attraverso una breve invocazione allo Spirito Santo, prima di proporre l’omelia, occorre ricordare a noi stessi che siamo servitori della Parola.

2. Non usare invano certe parole ed immagini (liv. comunicativo)

Necessità di attualizzazione: l’omelia non è una lezione di esegesi, anche se ha bisogno di alcuni momenti di carattere illustrativo.

3. Ricordati che stai celebrando una liturgia

L’omelia è parte integrante (non un momento a se stante) della liturgia.

Credere all’azione dello Spirito Santo.

Presentare la Parola di Dio senza necessariamente fare la ‘somma’ tra le letture: piuttosto approfondire un tema.

Lex orandi→lex credendi→lex agendi.

4. Onora chi ha predicato prima di te, traendone esempio

Legame con la Traditio: fare tesoro dell’insegnamento dei Padri, dei santi e attenersi al Magistero della Chiesa.

Non cercare le novità a tutti i costi→Dio fa nuove tutte le cose (Non viceversa).

5. Non uccidere le persone con lungaggini e improvvisazioni

Fedeltà all’assemblea→conoscenza dei destinatari→rispetto delle fasce d’età.

Tempo→psicologicamente una persona si mette sulla difensiva se sa che chi tiene l’omelia è solitamente lungo nella sua esposizione.

Positività→prospettare la meta gioiosa del Mistero pasquale, ricordando che ciò comporta il passaggio attraverso la Croce: c’è negatività ma si cammina verso la gloria

Passione, coinvolgimento emotivo (attenzione a variare il tono della voce), entusiasmo→la proposta omiletica deve essere affascinante, perché Cristo ha qualcosa da dire alla vita della persona e della comunità ecclesiale.

6. Non ‘adulterare’ il carattere proprio dell’omelia

Centratura cristologica→Mistero pasquale.

7. Non rubare al popolo di Dio questa occasione, se non per grave motivo

Preparazione remota e prossima dell’omileta→la gente ha diritto di ascoltare una proposta omiletica decente, a volte l’unica proposta di catechesi che un cristiano ascolta durante la settimana.

8. Non ingannare chi hai di fronte

Occorre rispettare la storia e il percorso di vita di chi ci sta di fronte.

S. Gregorio magno nella ‘Regola pastorale’ ci invita alla coerenza: viviamo ciò che predichiamo.

9. Non desiderare di farti bello con la tua retorica

Non bisogna predicare se stessi per conquistare gli altri: essere chiari e semplici.

10. Non desiderare la roba d’altri

Attingere a buone fonti, ma rielaborare personalmente il materiale evitando testi già preparati (omelie già scritte ecc.).